

Fontana: “Così la manovra è insopportabile”

Pubblicato: Giovedì 17 Giugno 2010



Così com'è «è **insopportabile**» e «i comuni virtuosi vengono penalizzati». La **manovra economica del governo** continua a non incontrare il favore di regioni ed enti locali, indipendentemente dagli schieramenti politici. L'ultimo in ordine di tempo a criticare i tagli proposti dal governo è **Attilio Fontana**, presidente dell'**Anci (Associazione nazionale comuni italiani)** e sindaco leghista di Varese. «Quando ci saranno i tagli – ha dichiarato Fontana a conclusione dei lavori del direttivo dell'associazione – ai quali ci costringerà questa manovra **i cittadini penseranno che è tutta colpa dei sindaci**. Bisogna quindi far conoscere e comunicare i dettagli della manovra per metterli a conoscenza delle conseguenze che subiranno». Alle 17 di oggi, giovedì 17 giugno, il documento è stato presentato al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, da una delegazione dell'Anci.

IL DOCUMENTO DI ANCI – Il documento approvato chiede ancora al «Governo di **riaprire immediatamente il confronto in una sede politica** che coinvolga congiuntamente Regioni, Comuni e Province al fine di poter concordare in modo trasparente modifiche ripartite equamente del carico finanziario della manovra». Il **23 giugno** gli amministratori comunali saranno davanti al Senato per manifestare la propria grande preoccupazione. Per quel giorno l'Anci chiama «all'appello Regioni e Province e soprattutto tutte le associazioni, categorie sociali ed economiche ed altre istituzioni che nei territori hanno avvertito e avvertono ogni giorno le conseguenze di un ruolo dei Comuni sempre più mortificato e penalizzato dalle decisioni del Governo».

VARESE – Per Fontana le manifestazioni dei sindaci devono servire anche a «**informare i cittadini, coinvolgerli**, insieme alle associazioni di categoria, per capire dove e come tagliare e soprattutto per spiegare loro che la scelta non è del sindaco». In qualità anche di primo cittadino, Fontana ha ammesso che «l'entità della manovra **porterà sicuramente a dei tagli a Varese** che concorderemo direttamente con le parti sociali, dalle associazioni di categoria ai sindacati. Ad esempio potrebbe portare a un aumento delle tariffe degli **asili nido e delle mense scolastiche**, o a tagli nelle **spese per i servizi ai cittadini**, come **infanzia, cultura, sport o assistenza sociale**». Non verranno toccate invece, ha assicurato il sindaco, le tariffe dei mezzi pubblici. Fontana ha espresso preoccupazione per un taglio che nel 2011, ha stimato, solo per quanto riguarda i trasferimenti diretti sarà in media di 50 euro per ogni cittadino di Varese, in tutto circa 4.200.000 euro. Il sindaco aveva già lanciato a marzo l'appello a devolvere il cinque per mille all'amministrazione comunale «asfissata dalla mancanza di soldi», distribuendo **opuscoli informativi** nei quali spiegava ai cittadini l'iniziativa. Una strada che hanno

seguito altri comuni della provincia di Varese, come Saronno, Morazzone o Caronno Varesino. «Gli effetti dell'appello si vedranno fra un anno – ha spiegato – e il denaro che arriverà verrà destinato tutto ai servizi sociali». Così anche il comune di Saronno, che con i soldi del cinque per mille aprirà un fondo di solidarietà dedicato ai bisognosi. «Chiediamo un sistema che premi i comuni virtuosi e una riforma del patto di stabilità, perché tagliando sui comuni si mettono direttamente le mani nelle tasche dei cittadini».

COMUNI VIRTUOSI – Nel suo discorso nel corso del Direttivo Fontana aveva affrontato anche il tema della “virtuosità”. «Si devono graduare i tagli anche in base a questo concetto perché il comune **virtuoso non può subire le stesse penalizzazioni** di chi è sempre stato cialtronesco nella gestione». Rivedere il concetto di virtuosità secondo Fontana significa «tener conto della quantità e qualità dei servizi erogati o del numero delle esternalizzazioni erogate perché questi sono numeri che, qualora declinati, possono dare una indicazione precisa sulla gestione del singolo comune».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it